

TORRE DEL LAGO IL CONSIGLIERE DELEGATO LUIGI TROISO CRITICA LA GESTIONE DEL TERRITORIO DA PARTE DI SAN ROSSORE

«In cinque anni l'occupazione si è ridotta del 66 per cento»

«**IN CINQUE** anni le attività economiche in zona parco del territorio comunale di Viareggio hanno tagliato le assunzioni del 66 per cento: questa cifra indica il livello a cui siamo, ovvero al collasso». Non usa mezzi termini **Luigi Troiso**, consigliere delegato alla frazione di Torre del Lago e al Parco, intervenendo nella querelle dei lacci burocratici per le imprese. «Il Comune di Viareggio non è rappresentato nel direttivo del Parco a causa di una scelta della Regione – ricorda Troiso – e quindi il rapporto fra i due enti non è iniziato nel migliore dei modi. A seguito di un incontro con l'assessore regionale all'Ambiente Federica Fratoni per ricompattare le relazioni fra Comune e Parco, è stato fatto un accordo in base al quale l'amministrazione viene invitata ai tavoli dell'altro ente come auditore, senza però poter intervenire nel direttivo. Comunque, abbiamo cercato con buoni

LA SOLUZIONE

«**La strada percorribile è rivedere il Piano che è scaduto e posizionare il nostro Comune in area contigua»**

propositi di tenere la "barca pari". In questi frangenti abbiamo accompagnato alcuni imprenditori nell'iter burocratico per acquisire o potenziare le loro attività, modificando parzialmente la destinazione d'uso degli immobili. Abbiamo quindi fatto vari passaggi e avuto rassicurazioni, ma poi la Regione ha richiesto il parere della propria Avvocatura e respinto queste ristrutturazioni». Un aspetto decisivo diventa quindi quello della collocazione del Comune. «Un anno fa il consiglio comunale ha approvato una mozione per l'uscita dal Parco – sottolinea Troiso –. Questo ente è un limite e non una risorsa, si occupa più di infrastrutture e di intervenire su chi alza un po' la musica invece di curare il patrimonio ambientale. L'amministrazione è vicina agli imprenditori e punta ad un rilancio delle attività economiche: se il Parco non ci dà una mano cercheremo di uscire. Una soluzione c'è: intervenire sul piano del Parco che è scaduto e che dovrebbe essere rifatto quest'anno, collocando Viareggio in zona contigua: riusciremmo ad avere più autonomia. Certo è che diventa sempre più difficile aiutare le attività economiche se la situazione resta così».

